

Za tvojo
reklamo
poklič
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Trieste

st. 35 (876) • Cedad, četrtek, 18. septembra 1997

Telefon
0432/731190



50 liet potlè v Gorici an Novi Gorici

Nova Gorica an Gorica sta na dvieh prireditvah, v nediejo an v torak, praznovali le tisto oblietnco: 50 liet od podpisa mirovne pogodbe v Parizu. Zelo slovesno je bluo na obieh prireditvah, kjer sta imiela glavno besiedo predsednika slovenske an italijanske republike Milan Kučan an Oscar Luigi Scalfaro.

Obie manifestacije sta bile na istem kosu zemlje, na slovensko-italijanski meji, na obieh so se ljudje spominjali, žalostili an veselili istega dogodka, sevieda na adni an drugi strani vsak s svojim pogledom, s svojimi ranami an s svojo resnico. V Novi Gorici so praznovali veliki dan, ko si je Primorska z uporom, ustajo an s tezkim protifasističnim bojem priborila, zaslužila pravico do priključitve k matičnemu narodu. V Gorici so praznovali prihod italijanske uprave.

Zgodovine za nazaj se ne more postrajati. Vsi potrebujemo zgodovinski spomin. S tem v zvezi pa zelimo ponoviti lepe an pomembne besede predsednika Kučana, ko je poviedu, de Slovenci an Italijani nismo se imieli prave priloznosti za dobro sosedstvo an de sada je cajt za tuo. "Toda to pomembno dejanje duha in politike ne bo mogoče, ce bomo trdovratno hoteli poznati vsak samo svojo resnico, ne pa zvedeti in razumeti tudi re-

snico drugega o tem istem casu. Cetudi je neprijazna, obremenjujoča in se jo zato skuša potisniti iz spomina."

Kar je se posebnega pomena an vaznosti pa je, da na obieh goriskih proslavah ni bilo obednega triumfalizma, pač pa je bil poudarek na zelji po sodelovanju in povezovanju v skupni Evropi. "Naš praznik je sosedom čez mejo odprta dlan sodelovanja in sozitia ter skupnega potovanja v prihodnost" je reku Kučan. Podobne misli an zelje so bile izrečena an v Gorici, kar nas se posebej veseli.

Predstavniki slovenske manjšine so se udeležili obeh praznovanj an, kot je poudarila Slovenska kulturno gospodarska zveza, se zelijo ob tej pomembni obletnici predstaviti kot tisti element, ki jih povezuje, ki povezuje ljudi telega mejnega območja, tiste ljudi, ki čeprav jih že 50 let ločuje meja niso nikoli genjalni sodelovati.

Po petdesetih lietih, nadaljuje SKGZ, je morda prisel moment, ko končno izročimo zgodovinarjem nalogo, da prestudirajo zgodovino parvih petdeset liet telega stoletja an torej prepustimo mladim rodovom možnost, da bojo svobodno ziveli in sodelovali brez bremen iz preteklosti, ki ne smiejo vič biti napoti, ovira, v kulturnem an ekonomskem razvoju našega teritorja.

Lunedì primo giorno di lezione per gli studenti della nostra regione

Inizio scuola sotto i riflettori

La scuola privata bilingue di S. Pietro al Natisono conta 130 bambini
Un servizio del Tg1 ha dedicato largo spazio a questa realtà scolastica

In bocca al lupo, studenti. E anche agli insegnanti. Parte il nuovo anno scolastico, che per molti è davvero nuovo, per altri il solito ritrovarsi. Solito è anche il fare i conti e vedere come, anche questa volta, i numeri non sorridono.

In una zona come le Valli del Natisono, dove non si notano segnali di una ripresa demografica (anzi...), c'è però sempre questa "anomalia", questa scuola che,



Qui a fianco il giornalista Rai Paolo Giuntella con i bimbi della materna bilingue, sotto un momento di "relax" dopo le prime fatiche



nata privata com'è tutt'ora e da poco parificata dallo Stato italiano, offre agli alunni la possibilità di imparare due lingue, lo sloveno e l'italiano. La scuola bilingue di S. Pietro conta da lunedì, giorno di inizio della scuola, 51 bambini nelle materne e 79 in quelle elementari.

Una realtà che ha destato interesse anche presso i media nazionali, se è vero che lunedì sera un bel servizio

le è stato dedicato dal Tg1 della sera. I volti dei bambini della scuola bilingue, la loro scoperta di un nuovo mondo, il loro impegno, sono anche un riconoscimento per chi tanto ha lottato affinché questo istituto raggiungesse il proprio scopo. E intanto l'edificio che ospita gli alunni si colora, all'esterno, di simpatici animali preistorici. In bocca al lupo anche ai dinosauri.

Pelizzo: "Macchè grande Slovenia..."

La reazione alla mozione di Forza Italia

Al presidente della Provincia Giovanni Pelizzo ha creato "non poco fastidio" quella mozione presentata da Fausto Deganutti (Forza Italia) approvata dal consiglio provinciale con una riscattissima maggioranza (12 contro 11, con i voti favorevoli di An, Forza Italia, Lega e dell'indipendente Zambelli-Hosmer) in cui si agita lo spettro della "Grande Slovenia" sulla base di una cartina geografica slovena in cui alcuni nomi di paesi e città presenti nel territorio italiano,

dove comunque vive una comunità slovena, erano scritti anche nella lingua di Lubiana. Vale ricordare che un simile documento è stato presentato di recente al consiglio comunale di S. Pietro da Sergio Matteligi, a cui ha risposto con toni duri, ma anche ironici il sindaco Giuseppe Marinig. Tornando alla Provincia, tutto è accaduto la scorsa settimana, e qualche giorno dopo è arrivato il chiarimento del prefetto di Tolmin, Zdravko Likar. (m.o.)

segue a pagina 2



olivetti

Pittaro s.r.l.

REGISTRATORI
DI CASSA

- Collegabili Pc
- Pennaottica
- Silenziosi (getto d'inchiostro termici)



VENDITA: ✓ FOTOCOPIATORI
✓ FOTOCOPIATORI A COLORI
✓ ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA

CIVIDALE DEL FRIULI (UD) TEL. (0432) 731509
MANZANO (UD) TEL. (0432) 754200

Pelizzo: "Macchè grande Slovenia..."

La reazione del presidente alla mozione di Forza Italia

dalla prima pagina

"Nella cartina il confine di Stato è ben evidenziato - ha spiegato - e lungo i territori italiani, austriaci o ungheresi, dove è presente una minoranza slovena, i nomi sono riportati in forma bilingue, con quelli ufficiali in italiano posti in maggiore evidenza, cosa che non sempre avviene nelle carte geografiche italiane che comprendono anche porzioni del territorio sloveno".

Pelizzo premette, nel suo commento, che quel giorno non ha potuto, per impegni presi in precedenza, presenziare all'assemblea, e che l'argomento era stato posto all'ordine del giorno dal presidente del consiglio provinciale. "Non credo comunque si debbano mettere neppure lontanamente in discussione i rapporti tra la nostra provincia e la Slovenia", afferma, e sbotta all'indirizzo del proponente

L'iniziativa di Legambiente anche nelle Valli

"Puliamo il mondo"

Anche la Comunità montana delle Valli del Natisono ha aderito all'iniziativa di volontariato ambientale della Legambiente "Puliamo il mondo". Sabato 20 settembre i volontari, non solo aderenti all'associazione, ma anche semplici cittadini, potranno adoperarsi per un'azione di pulizia dell'ambiente a Cividale (nell'ex strada militare per Spignon), a Merso di Sotto (nell'alveo del torrente Erbezzo), a Pulfero (presso la sorgente dell'Arpit), a S. Leonardo (presso la chiesa di S. Silvestro) ed a S. Pietro (nella zona limitrofa la scuola media). In ogni caso il ritrovo è previsto per le 9 del mattino.

la mozione: "Caro Deganuti, cosa vai a tirare fuori quelle cose...".

Ma più che apprezzare o disprezzare il comportamento del consigliere, Pelizzo mette in risalto il fatto che si sta facendo promotore di una nuova iniziativa che riguarderà i rapporti transfrontalieri, in particolare i progetti della Comunità

europea. Un incontro per fare il punto sulla situazione avverrà tra breve ad Udine assieme ai sindaci e ad altri amministratori dei comuni di Kobarid, Bovec e Tolmin. Ci sarà anche il prefetto Likar, e forse sarà l'occasione per mettere definitivamente in chiaro la questione sulla presunta "Grande Slovenia". (m.o.)

jeti, prej ali slej.

Seveda bi bila prava tragedija, ce bi po letu uspehov, na pragu vstopa v Evropo, morala vlada izpreči. Celu vodji zmernege krila industrijcev Giannijsu Agnelliju je slika jasna: "Pojdimo v Evropo skupaj z Bertinottijem."

Potrebna bodo pogajanja, razčiščenje, hladna kri.

Ce bo dosežen sporazum in bo vlada se trdnejsa kot prej, bo najbrz napočil trenutek, ko bo moral tudi Bertinotti sprejeti svoje odgovornosti z vstopom v vlado. Da mu ne bo nihče več očital, da si je izbral preudobno vlogo zunanjega spodbujevalca in kritika. Tabu so že podrli Francozi, kjer komunisti mirno sedijo v Elizejski palači in se ostale evropske države zaradi tega ne razburjajo.

Italijanskim neokomunistom bo seveda težje. Nima jo vladne izkušnje, kot pariški tovariši. Vendar imajo tudi nekaj sposobnih osebnosti, ki bi jim ministrski fotelji celo pristojali.

Bertinotti igra sedaj odločilno partijo. Ce zmaga, si bo moral tako ali drugače tudi "umazati roke".

Cruder e Moretton in visita a S. Pietro

Il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder e l'assessore all'industria Gianfranco Moretton sono stati ospiti, lunedì sera, degli amministratori dei sette comuni delle Valli del Natisono. All'incontro ha preso parte il direttivo della locale comunità montana e numerosi sindaci.

E' stato il presidente dell'ente montano Giuseppe Marinig a mettere sul piatto, in apertura, i problemi maggiori che riguardano il territorio delle Valli, seguito da altri amministratori. Sono state messe in rilievo le questioni riguardanti i programmi dell'Unione europea (chiedendo la modifica del regolamento per poter accedere ai finanziamenti, con un impegno in questo senso da parte di Cruder), la viabilità, l'autonomia degli enti locali.

Entrando nel particolare, Marinig ha sottolineato l'esigenza del completamento della sede della Comunità montana e la chiusura dell'Irfop ("ma il presidente della Regione nella sua replica ha bypassato l'argomento" fa sapere Marinig). Riguardo la Veplas, l'assessore Moretton ha annunciato che ormai la firma per il suo acquisto, da parte di un'azienda tedesca, è in dirittura d'arrivo. Cruder da parte sua ha puntato molto, nel suo intervento, alla necessità dell'unione dei servizi tra le varie amministrazioni locali, che peraltro è già in atto nelle Valli del Natisono.

Il 21 a Faedis con l'Anpi

Il Comune di Faedis, l'Anpi provinciale e quella di Faedis invitano a partecipare alla cerimonia in memoria delle vittime del nazismo nel bicentenario del tricolore. La manifestazione si terrà domenica 21 settembre con inizio alle ore 9.15 in piazza della chiesa a Faedis. Interverranno il sindaco Beccari, il presidente dell'Anpi di Faedis Lazzaro e Antonio Comelli, comandante osovano.

Milan Kučan zaenkrat še brez tekmeca

Predsednik slovenskega parlamenta Janez Podobnik je ob koncu prejšnjega tedna v skladu z zakonskimi določili in v predpisanem časovnem roku razpisal volitve za predsednika države in volitve za državni svet.

Predsednika republike bodo volili neposredno državljani v nedeljo, 23. novembra, za državni svet pa so volitve posredne (državne svetnike volijo predstavniki krajevnih skupnosti in interesna združenja raznih družbenih kategorij) in so določene za 26. in 27. november.

Na političnem prizorišču se medtem ostro toni, potem ko se nekdanjim "strankam pomladi" ni uspelo zediniti glede skupnega predsedniškega kandidata, ki bi bil alternativni sedanjemu predsedniku Milanu Kučanu. Tako so se težavi, da se v sredinsko-desničarskem krogu sploh najde dovolj prestižno ime pridružile se strankarske razprtije. Te so najbrz dokončno zapečatile možnost, da pride med pomladniki do skupnega dogovora, kar ostaja v teoriji še možno, a vsak dan manj verjetno.

Ta predvidevanja je potrdil tudi predsednik slovenskega parlamenta Janez Podobnik, ki je sam odstopil od kandidature, potem ko se je že nagibal k temu, da jo sprejme. Podobnik je svoj umik utemeljil s prizadetostjo zaradi grobih napadov in diskvalifikacij, ki jih je nanj usmeril predsednik SDS Janez Jansa. Ta si je očitno zavezal za prst manever Ljudske stranke, ki je februarja letos pustila pomladnike na cedilu in se povezala v vladno koalicijo z LDS. Prvak SDS je s prstom pokazal na Janeza Podobnika kot na tistega, ki naj bi imel glavno zaslugo za to, da je SLS "izdala" nekdanji tabor pomladnikov, potem ko je imel že podpisan skupni pakt o sodelovanju. Jansa je ob tem izrazil tudi perverzno ocnno, da bi morebitna Podobnikova kandidatura samo koristila Kučanu, ker bi tako legitimirala predsedniške volitve in Kučana sa-

mega. Jansa pa ima, kot je splošno znano, o legitimnosti povsem originalne ocene.

Prvak SDS je tako dejansko zrušil nauglednejšo možno kandidaturu, ki bi lahko bila alternativna Kučanovi, čeprav vse sonde javnega mnenja že dalj časa najavljajo sedanjega predsednika kot nespornega kandidata za zmago.

Sedaj je poleg Kučana ostalo kot napovedanih kandidatov le nekaj nepomembnih desničarskih skrajnežev, v prihodnjih dnevih pa se bo videlo, ali se bo pojavila še kaka kolikor toliko resna in ugledna kandidatura, ki bi se na predsedniških volitvah vsaj častno uveljavila.

Govori se o možnosti, da kandidira predsednik demokratske stranke Tone Peršak in o tem bo se ta teden sklepalo strankino vodstvo. Socialdemokrati in krščanski demokrati pa bi lahko skupno kandidirali predsednika ljubljanskega kliničnega centra Primoža Rodeca, kar se zaenkrat se omenja kot konkretna možnost. Toda odnosi med bivšimi "pomladniki" so napeti in medsebojni grobi očitki so vsak dan na dnevnem redu. Tako je dogovaranje o skupnem kandidatu se bolj razdrobilo desnosredinski tabor in vprašanje je, ali se posledice ne bodo občutile tudi na volitvah za državni svet.

Se beseda o tem, kako se lahko na predsedniške volitve predstavijo kandidati: lahko jih predlaga najmanj 10 poslancev Državnega zbora; lahko jih predlagajo stranke; stranka se lahko odloči samo za enega kandidata, lahko pa več strank predlaga skupnega. Strankarski predlog mora nato imeti podpise vsaj treh poslancev ali najmanj 3000 volilcev. Kandidata za predsednika lahko predlaga tudi volilci, s tem, da zberejo 5000 podpisov. In to naj bi bil po nekaterih napovedih tudi postopek, s katerim bo kandidiral sedanji predsednik države in nesporni favorit Milan Kučan.

Dusan Udovic

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Zgodilo se je pred leti v Trstu. Zaradi spolzke ceste sta trčila avto in tovornjak, prav za ovinkom. Mimo je pripeljal oče, ki je sinčku kupil plastično tablico, kakršno uporablja policija. Postavil se je pred ovinek in zaustavljaj promet, da bi ne prišlo do hujšega. Pol ure pozneje je na kraj nesreče prišla policija. Požrtvovalnega prostovoljca so nemudoma prijavi sodišču zaradi "zlorabljanja oblasti".

Na dogodek sem se spomnil te dni, ko se italijansko javno mnenje deli ob cedalje pogostejših Bertinottijevih groznjah z vladno krizo. Za nekatere so to kaprice, za druge komedija, s katero vodja neokomunistov dviga svojo ceno.

Le redki, in med temi vodja Ljudske stranke Franco Marini, priznavajo, da Bertinotti sviri pred resnično nevarnostjo prav zato, ker

noče hujšega.

Komunisti so odločilno prispevali k zmagi Oljke na lanskih volitvah, kljub temu pa jih Prodi ni povabil v vlado. Niti ni Oljka z njimi sklenila koalicijske pogodbe ali programskega sporazuma. Sklenili so, da bodo nastajajoče probleme reševali sproti.

Dejansko je Bertinotti omogočil Prodijsu klestenje državnih stroškov za stotisoč milijard lir. Tako so bili postavljeni temelji sedanje gospodarske rasti in trdnosti Italije na pragu skupne evropske valute. Čemu bi se torej čudili, če zeli Bertinotti nekaj pridobiti. Ne zase, pač pa za socialne sloje, ki jih predstavlja.

Navsezadnje gre za probleme zaposlovanja, pokojnin, delovnega urnika, davčnih utaj. Skratka, za probleme, s katerimi bi se Prodijska vlada morala spopri-

Religione e pace a Rogaška

Si rinnova anche il Senato

Il 26 e 27 novembre avranno luogo anche le elezioni per il rinnovo della seconda Camera slovena, il Consiglio di Stato, un organismo che rappresenta le istanze delle comunità locali, dei settori produttivi e delle parti sociali. I 40 senatori che vi operano verranno eletti con un meccanismo elettorale indiretto, di secondo grado.

Fede e pace

Dal 19 al 21 settembre si

svolgerà a Rogaška Slatina un'importante conferenza internazionale sul ruolo delle comunità religiose nel processo di pace e nel superamento delle conseguenze della guerra nella ex Jugoslavia. Alla conferenza prenderanno parte esponenti di 14 paesi europei, degli USA, nonché religiosi, teologi, membri delle organizzazioni per i diritti civili di tutti i paesi, nati sulle ceneri della ex Jugoslavia. L'intento esplicito è quello di favorire

la riconciliazione tra le diverse espressioni religiose di quest'area ed avrà uno dei suoi momenti più importanti nella preghiera per la pace, la comprensione e la riconciliazione a cui parteciperanno rappresentanti delle chiese cattolica, evangelica, ortodossa, musulmana ed ebraica.

Con l'ONU a Cipro

Anche un piccolo contingente dell'esercito sloveno parteciperà alla missione di pace delle Nazioni Unite a Cipro, accanto a colleghi un-

gheresi ed inserito in un battaglione austriaco. I dieci militari sloveni sono già partiti per l'Austria per le necessarie esercitazioni, la partenza per Cipro è stata invece fissata per il 23 ed il 30 settembre.

Le radici di Lubiana

Proseguono con successo gli scavi archeologici a Lubiana, l'antica Emona. E vengono alla luce numerose ed interessanti testimonianze del periodo romano: innumerevoli oggetti di ceramica

e di vetro, oggetti della vita quotidiana, mosaici che risalgono al quarto e quinto secolo e tra questi uno dell'ampiezza di quasi dieci metri quadrati. Di pregio anche gli affreschi affiorati. Non poca meraviglia ha destato anche l'ottimo stato di conservazione delle strutture architettoniche, tenuto conto che sono stati ritrovati alcuni muri che superano i tre metri e mezzo di altezza.

L'area ora interessata dagli scavi è di 5 mila metri quadrati, dove sono stati scoperti quattro grandi edifici, con tutta l'infrastruttura pertinente.

Kučan è il favorito

Il prossimo 23 novembre si svolgeranno in Slovenia le elezioni presidenziali. L'attuale presidente Milan Kučan si presenterà nuovamente candidato e la sua elezione pare scontata, grazie al larghissimo consenso di cui gode. La posizione dei suoi antagonisti è dunque davvero ingrata.

Intanto in questi giorni i cosiddetti partiti della primavera slovena (popolari, democristiani e socialdemocratici di Jansa) stanno cercando un candidato presidente comune, ma la trattativa incontra molti ostacoli.

Laziška cierku an fara v bukvah Chiabudinija

Predstavili so jo v nediejo med praznikom "Odpustak"



Luciano Chiabudini



Cierku Svetega Antona v Lazeh

Vsaka druga nedieja septembra v Lazeh se oživi "Odpustak", praznik Svetega imena Marije. Tud lietos je bluo takuo, an veliko ljudi se je zbralo v nediejo zjutraj v cierku Svetega Antona, kjer je bla masa, ki jo je domači zbor pieu an po slovensko. Ankrat praznik je biu malo drugač, kot je sadà. Nevieste so napravle gubance, nieso manjkale kolačarice, vsi so se razveselil. Tuole, an puno drugih stvari, se jih je spomniu Luciano Chiabudini, pisatelj, kulturni delavec an sodelavec "Doma", an jih je napisu tu bukvah, ki imajo naslov "La chiesa e la parrocchia di Lasiz - Pulfero" an so jih predstavili pru v nediejo v Lazeh.

Bukva na začetku pripovedujejo na kratkim zgodovino Slovencev v Benečiji, potlè pa guorijo omez cierku Svetega Antona, omez duhovniku, ki so tu imieli suojo faruz, omez vasi, ki so v tisti fari. Na manjkajo opisi o tradicijah an starih zgodbah, an tudi ne majhni portreti ljudi, ki so - po svietu al tle par nas - nardili kiek posebnega, an zattoo se na njih sele spomnimo.

"Tele bukva - je poviedu Ezio Gosgnach, novinar časopisa "Vita cattolica", ko je predstavil dielo od Chiabudinija - dokažejo, kaksno ljubezen ima avtor do svoje zemlje an svoje zupnije". Dodal je, da tela je zgodovina "ki se ne usafa v šolskih

bukvah, zak je zgodovina od preprostih ljudi, ki so tisti, ki zaries dielajo zgodovino". Pozdravila sta tudi Beppino Crisetig, v imenu Gorske skupnosti Nediskih dolin, an Adriano Suber v imenu občine Podbuoniesac.

Bukva so napisana v italijansčini an tudi predstavitev je tekla v telem jeziku. Je pru pa poviedat, tiste kar Chiabudini je napisu v sujem predgovoru v slovenskem narečju: "Smo ostali adna majhna skupina judi, ki zivi pod sienco Matajura an na robu Nediže, smo judje mimi an potarpežljivi, zattoo smo uriedni, de tek more, naj nan pride na pomuoč za de ostanemo zivi dok bo Buog teu". (m.o.)

Aperte le iscrizioni per i corsi dell'Ute

Da lunedì 15 settembre presso la segreteria dell'Università della terza età, in via IX agosto a Cividale, sono aperte le iscrizioni (orario 9-12) all'undicesimo anno accademico della sezione cividalese dell'Università.

Nella circostanza gli iscritti avranno a disposizione il programma dei corsi con la precisazione di quelli di nuova istituzione (informatica, chitarra, diritto internazionale umanitario).

La cerimonia di apertura è invece fissata per il 25 ottobre alle 20.30 presso il teatro Ristori.

Il premio "Vilenica" a Vilikovsky

La 12ª edizione del premio letterario internazionale "Vilenica" si è conclusa sabato sera con la premiazione. Il riconoscimento è andato allo scrittore slovacco Pavel Vilikovsky, che ha detto di esser contento per aver ricevuto un premio "per tutti gli scrittori slovacchi", aggiungendo che i letterati dell'Europa centrale si sentono molto sensibili nei confronti della "diversità", visto che da almeno due secoli si considerano appartenenti ad una minoranza etnica e politica.

Il tema del ruolo del centro-Europa è stato rimarcato

anche da Venio Taufer, vero deus ex machina della manifestazione (che ha annunciato di averla organizzata per l'ultima volta, lasciando ora spazio ai giovani). La serata si è svolta nella grotta Vilenica, nei pressi di Lipica, con l'intervento di alcuni poeti provenienti da vari stati, dalla Grecia alla Svezia e ovviamente dalla Slovenia, che hanno letto alcune proprie composizioni.

Altri poeti e scrittori sono invece stati protagonisti dei tre giorni di incontri e di serate letterarie legate al premio. Gli incontri si sono svolti a Lipica, Stanjel e Lokev. Un dibattito che aveva per tema "il demone dell'ispirazione" è stato condotto, venerdì 12, dallo scrittore sloveno Ales Debeljak. Gli ospiti del Drustvo slovenskih pesnikov - Associazione degli scrittori sloveni erano in tutto quasi un centinaio, rappresentanti del mondo letterario dei Paesi del centro-Europa e degli Stati uniti. Una trentina di questi - tra di essi il cremonese Vittorio Cozzoli e Michele Obit, di S. Pietro al Natisone - sono stati i protagonisti delle tre serate letterarie ed i loro lavori sono stati ospitati in una voluminosa raccolta edita dagli organizzatori del premio.

Venerdì 19 una serata di diapositive a Savogna Sudamerica in immagini

"America latina, seimila chilometri in bicicletta" è il titolo di una serata di diapositive organizzata dalla Pro loco Vartacia che si terrà nella sala consiliare di Savogna venerdì 19 settembre, alle 20.30.

Le immagini saranno presentate da Giuseppe Zanini (Zanna) di S. Leonardo, che racconterà il suo viaggio di sei mesi attraverso l'Amazzonia, le Ande e da una costa all'altra dell'America del Sud.

Danes 18. septembra mineva leto dni odkar nas je zapustil Salvatore Venosi, neutruden kulturni in politični delavec, "ki je gorel in izgorel v ljubezni do rodne Kanalske doline in njenih ljudi", poudarja Slovensko kulturno središče Planika, ki obenem sporoča, da bo 19. septembra ob 18.30. uri v žabnicah masa v njergov spomin.

In questo mondo che negli ultimi anni ha visto succedersi eventi eccezionali, di portata epocale, in questa Europa che fino a non molto tempo fa è stata potenziale teatro di un possibile terzo conflitto mondiale, in Italia e in particolare in una sua regione, il Friuli V.G., collocata fino a ieri ai confini fra il mondo occidentale e mondo comunista, fra NATO e Patto di Varsavia, è necessario che ognuno, senza rinnegare il proprio passato o la propria memoria storica, sappia confrontarsi serenamente con la nuova situazione creatasi, anche rivedendo, se necessario, posizioni prese in passato ed oggi non più proponibili.

Questa è "evoluzione". Evolversi significa anche impegnarsi per la crescita umana e per la pacificazione fra popoli. In questi termini va rivisitato da parte di tutti, oggi, anche il problema delle minoranze linguistiche.

Dalla fine del 2. conflitto mondiale fino al crollo del muro di Berlino, la storia si è cristallizzata, per quasi 50 anni! La questione tedesca in Alto Adige è rimasta ferma, per decenni, agli accordi di De Gasperi - Gruber. Allo stesso modo la questione jugoslava (oggi slovena) ha risentito in tutti questi anni delle ferite conseguenti ai tragici eventi dell'invasione italo - tedesca delle terre jugoslave prima, dell'esilio forzato e delle infoibature

L'intervento di Baritussio (An) al convegno di S. Pietro sulla legge per gli sloveni

"Etnie da tutelare e valorizzare"

La svolta del partito nelle parole dell'esponente tarvisiano - "Una legge speciale per la Valcanale"

degli esuli istriani e dalmati poi. Nessuno dimentica ed è giusto non dimenticare; il muro però è crollato, la storia cammina e i figli ci guardano.

Il "confine orientale" non c'è più, ed è venuta meno l'identificazione degli elementi "slavo uguale comunista", "italiano uguale nazionalista - irredentista".

La situazione è tornata ad essere magmatica ed è oggi determinante il fatto che da parte di tutti vi sia senso di responsabilità e seria disponibilità al dialogo. In questo senso si proietta il passaggio contenuto nel 1. articolo dello Statuto che nel gennaio 1995 A.N. si è data a Fiuggi: "Alleanza Nazionale si riconosce nella cultura occidentale ed europea e sviluppa il suo impegno politico promuovendo la pacifica convivenza di popoli, Stati, etnie, razze e confessioni religiose." Concretizzare tutto ciò nella realtà, oggi non è certo facile; all'interno delle stesse forze politiche vi saranno risposte diverse, e non mancheranno i cosiddetti "colpi di coda", poichè vi sono realtà locali diverse e quindi uomini diversi. Vi è però un dato di fatto: chi più lentamente,

chi più in fretta, tutti ormai marciano, dopo la caduta del muro di Berlino, nella stessa direzione.

A.N. della Valcanale (Comuni di Pontebba, Malborghetto e Tarvisio) ritiene sia assolutamente necessario per tutti tenere un comportamento responsabile. In Valcanale convivono da quasi un secolo, pacificamente, tre diverse etnie: italiana, tedesca e slovena. Grazie a Dio questo territorio non ha vissuto, durante e subito dopo l'ultimo conflitto mondiale, i tragici eventi di cui altre zone della regione sono state teatro. Le etnie tedesca e slovena esistono in Valcanale da secoli, e vanno oggi, oltre che riconosciute, valorizzate e tutelate in un contesto di pacifica convivenza, di sereno confronto e di crescita culturale per tutti. E' un patrimonio che non dobbiamo dissipare e che va consegnato, più integro possibile, alle future generazioni.

Tre principi, però, non possono venir meno: a) Qualsiasi legge di tutela applicata non dovrà essere unilaterale, ma dare contemporanea e pari dignità ad entrambe le etnie (tedesca e slovena); b) Vanno evitate

tutte quelle forme di bilinguismo estremo che rischiano di far sentire chi è italiano, e da sempre vive in queste zone, "straniero in patria"; c) Oltre ai fattori culturali, etnici, linguistici ed amministrativi, non possono essere trascurati, in un contesto di legge, gli aspetti socio-economici (vedasi le particolari forme di gestione del territorio della Valcanale) che negli ultimi decenni hanno contribuito in modo determinante a mantenere vive le lingue tedesca e slovena in valle attraverso il loro uso nella vita quotidiana. Riguardo le proposte di legge di tutela fino ad oggi presentate, quindi, è necessario che per la Valcanale nasca una legge speciale, che tenga conto, oltre che dei tre presupposti sopra accennati, dell'odierna valenza strategica internazionale di questo territorio così diverso e particolare. La Valcanale è infatti:

- sede della candidatura olimpica dei Tre Confini (giochi invernali del 2006);
- sede del Santuario del Monte Lussari (Luschari, Visarije), punto di incontro europeo per eccellenza per i fedeli appartenenti alla cultura latina, tedesca e slava;

- zona commerciale e turistica di triplice confine;

- zona che gode storicamente di una particolare forma di gestione del territorio (i diritti di servitù) che risale ai tempi di Maria Teresa d'Austria e che nè Napoleone, Mussolini o Hitler hanno potuto toccare.

Importantissimo il tema dell'istruzione. Accanto alla lingua italiana, sulla base delle sperimentazioni didattiche richieste, i giovani devono avere tutti gli strumenti per uno studio adeguato e completo delle lingue tedesca e slovena ufficiali. Sul piano culturale andranno invece attuate tutte quelle forme di salvaguardia delle particolarità delle parlate locali, legate soprattutto alle tradizioni popolari mantenute ancora intatte, oltre a quelle perdute col tempo, ma non dimenticate.

E' anche sacrosanto il diritto di avere il proprio cognome scritto o stampato in forma corretta secondo l'ortografia originale, purchè non si faccia l'errore opposto rispetto al passato, ossia di tedeschiizzare o slavizzare cognomi che sono stati sempre italiani. La toponomastica in Valcanale può tener conto, dove storica-

mente ed etimologicamente comprovato, delle versioni tedesche e slovene delle località, purchè precedute da quella ufficiale italiana.

Nelle pubbliche amministrazioni e negli organi elettivi si deve badare alla sostanza ed alla praticità, non a eccessi di forma o di orgoglio. L'assunzione di interpreti per le traduzioni di interventi o atti scritti e orali rischia di essere costoso e inutile se tutti i cittadini possono comunque capirsi e comunicare l'un l'altro in italiano. Questi soldi possono essere investiti più efficacemente altrove, ad esempio nei settori dell'istruzione e della cultura. Se in un'assemblea elettiva qualche componente, in particolari momenti, ritiene giusto esprimersi nell'idioma della propria etnia, lo faccia pure, salvo poi tradurre egli stesso in italiano il testo del suo intervento all'assemblea; nel verbale, redatto in italiano, verrà poi allegato l'intervento scritto in tedesco o sloveno.

La sopravvivenza di una lingua, non va dimenticato, è comunque strettamente correlato all'uso che i parlanti fanno della stessa. Si tratta quindi anche di un atto di volontà, una volontà che il legislatore deve adeguatamente confortare e stimolare per il bene e la crescita di tutti attraverso una corretta e pacifica convivenza.

Franco Baritussio - Tarvisio

Scuole, incontro per una verifica della situazione

La verifica della situazione scolastica nel Cividalese e nelle Valli del Natison è stata al centro di un incontro avvenuto di recente tra il presidente del Distretto scolastico di Cividale, Stefano Gasparin, e amministratori locali e della Comunità montana.

L'ente, per voce dell'assessore alla cultura e all'istruzione Beppino Crisetig, ha evidenziato la difficoltà di fare programmi scolastici in una zona depressa e spopolata.

«Negli ultimi anni la popolazione ha avuto un calo considerevole, il basso numero di studenti non ha consentito di mantenere aperte le scuole. In questo contesto non possiamo dimenticare il mantenimento dell'identità e della lingua slovena nella realtà

scolastica» ha ricordato Crisetig. La situazione del territorio montano è stata ripresa dal consigliere di Pulfero Piergiorgio Domenis che ha espresso viva preoccupazione per quanto sta accadendo senza alcuna possibilità di trovare rimedio.

Tra gli interventi quello dell'assessore all'istruzione di Cividale Elisa Sinosich, che ha auspicato il proseguimento sulla strada intrapresa dalle varie amministrazioni.

L'ultimo appello è venuto dal presidente Gasparin, che ha proposto un nuovo incontro tra amministratori comunali, da tenersi tra breve, per studiare l'evoluzione ed i cambiamenti che si prospettano con la riforma scolastica avviata dal ministro Berlinguer.

V prvem razredu dvojezične šole je 16 učencev

Lietos smo začel hodit v šuolo an mi



Adni so buj majhnani, drugi buj veliki, vsi pa so v pandiejak parvic prestopili prag suole. Tele tle na varhu je parvi razred dvojezične osnovne suole iz Spietra, ki ga obiskuje, takuo, ki kaže naša fotografija, 16 učencev. V drugem razredu Dvojezične suole jih je 18, v tretjem spet 18, v četartem 16 an v zadnjem, petem razredu pa 11. Naso privatno suolo, ki je lietos bila parificirana an kot taka je začela novo suolsko lieto, obiskuje torej 79 učencev.

De bo fotografija Dvojezičnega centra buj popouna vam povenmo se, kakuo gredo

reci v vartcu. Tistih mikanih, mikanih je lietos 20, kar pride rec, de bojo imiele mestre njih lepo dielo. Vsieh kupe pa 51. Seveda take številke dajejo dobro upanje, upanje za napri an kažejo de ima naša suola nimar buj močne korenine na našem teritorju.

Se nie pa se končalo dielo za njeno priznanje, odparto je tudi veliko vprašanje, kaj ponudit otrokam po končani osnovni soli.

Tele pa so seveda niso skarbi učencev, njih skarb je samuo lepuo rast an se učit. An mi zelimo njim an vsem njih varstnikom, de bi se pridno an veselo učili.

V Bovcu posvet o alpskem okolju

Konec prihodnjega tedna se bo v Bovcu vršilo tridnevno zasedanje mednarodne komisije za varstvo Alp (CIPRA).

Komisija ima v okviru svojih rednih dejavnosti vsako leto na programu mednarodno študijsko srečanje, ki je namenjeno proučevanju različnih aspektov varstva okolja, ki spada v Alpski lok. To okolje je, kot je znano, že vrsto let podvrženo raznovrstnim posegom, ki povzročajo propadanje naravnega ravnovesja. Sledi več oblik degradacije, katerim se je mogoče zoperstaviti le z učinkovitimi posegi, na zakonodajni in upravni ravni.

Letosnje zasedanje CIPRA v Bovcu se bo vršilo v znamenju možnega razvoja v alpskih občinah in se navezuje na medobčinsko mrežo, imenovano "zaveznistvo v Alpah". Cilj, ki ga zasledujeta tako srečanje kot tudi omenjeni projekt zaveznistva občin je pospešiti konkretizacijo Alpske konvencije, ki vsebuje srednjeročne in dolgoročne smernice za ohranjanje in razvoj alpskega območja.

Srečanje v Bovcu bo obenem tudi priložnost za zaključek prve faze projekta "Alpsko zaveznistvo", v katerega je bilo doslej eksperimentalno vključenih 27 občin iz alpskega loka, iz Italije, Svice, Nemčije, Avstrije, Francije in Slovenije.

Bovški posvet se bo začel v četrtak, 25. septembra ob 9. uri s predstavitvijo, na kateri bodo sodelovali predsednik CIPRA International Andreas Weissen, bovški župan Robert Trampus, minister za okolje in urbanistično načrtovanje Republike Slovenije Pavel Gantar in predsednik CIPRA za Slovenijo Janez Bizjak, ki je obenem tudi ravnatelj Triglavskega narodnega parka. Vse tri dni bodo tudi okrogle mize, videoprojekcije in razstave, udeležbo pa je najavilo več mednarodno priznanih strokovnjakov.

Le prospettiva della montagna dopo la festa organizzata dalla Comunità montana

Matajur, obiettivo turismo

Ciccone prospetta un progetto con la Provincia e lo smantellamento dell'impianto sciistico



Il successo della festa della montagna, avvenuta sul Matajur la prima domenica di settembre, è anche l'occasione per avere un quadro delle prospettive turistiche della nostra montagna.

Il Matajur, risorsa turistica forse male utilizzata fino ad ora (come dimenticare la costruzione della sciovia, in sostanza inutilizzata visto che, appena terminata, non ha più nevicato per parecchi inverni...), cerca nuove vie per mettere a frutto le sue peculiarità.

"Un istituto di ricerche regionale - racconta Nino Ciccone, assessore al turismo della Comunità montana Valli del Natison - ha sviluppato un'indagine sul turismo alpino in cui rientra anche il Matajur, da cui è risultato che è una delle zone che attira più turisti, anche per la sua vicinanza con Gorizia e Trieste".

Sulla base di questa indagine la Provincia sta attuando un progetto di valorizzazione dei punti mon-



In alto due momenti della Festa della montagna - Gorski praznik e qui sopra l'impianto sciistico inutilizzato

tani a cui, per il monte Matajur, sta collaborando anche la Comunità montana. L'obiettivo è l'apertura continuata del rifugio con una serie di proposte di visite guidate lungo i sentieri della zona.

Un'altra proposta giunge dall'osservatorio astronomico di Remanzacco che ha richiesto di ristrutturare la vecchia cabina della funivia per trasformarla in un piccolo osservatorio.

E a proposito dell'ormai inutilizzabile impianto sciistico Ciccone fa sapere che "il suo smantellamento è stato proposto nell'ambito del progetto 5B, e speriamo possa venir realizzato in tempi brevi". (m.o.)

turare la vecchia cabina della funivia per trasformarla in un piccolo osservatorio.

Grimaldi pri nas in na šoli

Poslanec Stranke komunistične prenove Tullio Grimaldi, ki je v svojstvu člana odbora za ustavna vprašanja v Poslanski zbornici sodeloval v Spetru na razpravi o zaščiti slovenske manjšine, se je po bližje seznanil z našo problematiko. Skupaj s sen. Spetičem je namreč obiskal uredništvo Novega Matajurja, kjer se je zadržal v pogovoru s člani redakcije.

Nato ga je v Spetru, sprejela ravnateljica Dvojezičnega šolskega centra Ziva Gruden n mu podrobno orisala stvarnost dvojezične sole in sirso problematiko večjezičnega izobraževanja.

V nedeljo v spomin na Blasutta

Korenine za rasti - Lidris par cresci - Radici pre crescere. To je trojezično vabilo in sporočilo Gorske skupnosti Terskih dolin, ki organizira v Viskorski, pri cerkvi Svete Trojice srečanje v spomin in zahvalo pre Arturu Blasuttu.

Prireditve v čast tega zaslužnega in pokončnega beneškega zupnika, ki je vse življenje ostal zvest svoji rodni zemlji, jeziku in izročilu prednikov, za katero je dal pobud odobornik GS prof. Viljem Cerno, bo v nedeljo 21. septembra ob 16. uri.

Najprej bo v prelepi cerkvi svete Trojice sveta maša. Sledil bo koncert skupine Samuel Scheidt, tako, da bo imelo srečanje tudi prijeten kulturni poudarek.

Servizi alle AZIENDE

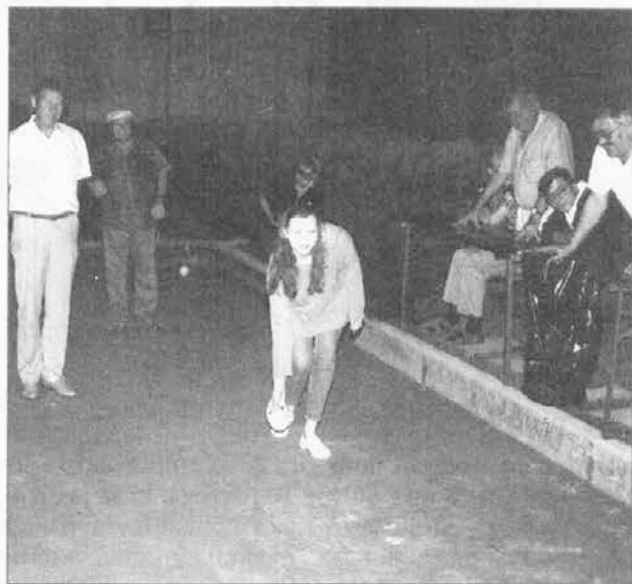
SERVIS

Via Manzoni, 25 - Cividale
Tel. 0432/730153

Con discrezione e QUALITÀ' ad un costo competitivo

- Gestioni contabili e amministrative
- Elaborazioni cedolini PAGA
- Assistenza per adempimenti specifici (Sicurezza e igiene lavoro, ecc.)
- Assistenza per prestiti agevolati e contributi
- Consulenza informatica

Še ankrat sta udobila Pio an Luca



An lietos, an je že čertarto lieto, komitat za Azlo je organizu vaski turnir, torneo, balincanja. An že parvo vičér, v sriedo 6. vošta, čeglih je bla slava ura an je kazalo, de bo dezevalo, se je zbralo puno judi okuole zuga, ki je v vasi.

Balinal so do sriede 13. vošta. Vpisalo se je 22 paru, ki so pokazal kakuo znajo lepuo balinat.

Okuole zuga je bluo nimar puno "tifožu", ki

so darzal za adnega an za te drugega. Na koncu sta jo udobila Pio Cencig an Luca Margutti. Pa ni obedna novuost, sa' le ona dva sta bla udobila lieta 1996.

Naj povemo se, de vsi tisti, ki so balinal so nesli kiek dobrega, pardielano v domaci mlekarnici, tisti, ki so udobil pa se kiek blizu. Vsa vas pa je bla zlo vesela, de so an par vicerera preziviel okuole njih zuga v veseli atmosferi.

Mi smo
čeče
od klaše
1932...



“Imamo kako lieto vič ku šestdeset”...



... an mi
pa puobje!

Kuo so se lepuo arzpartil: na adnin kraju čeeče, na drugin pa puobje. Tuole pa samuo na fotografijah, ki so nam jih pošjal, v renici za se veselit so bli vsi kupe. Al denemo uadjo, de na zagoneta, ki z adna klaša je? Se takuo vsi dobro darže, de je ki! Je

klasa 1932 Nediskih dolin. Zbral so se v čertartak 4. setemberja na Stari gori, kjer so bli par sveti maš par kateri so se zmislili tudi na tiste od njih klase, ki so jih že zapustili.

Potlè so sli na vicerjo, an muormo reč, de so se an lepuo veplesal.

“...An mi pa kako lieto manj ku vi!”

Ankrat tu vsakim kamune naših dolin se je rodilo vsako lieto puno otruo an v liete 1947 jih je parslo na sviet liepa skupina. Od tekrat je slo napri petdeset liet an v telem cajtu puno stvari se je spremenilo: kajsan je su od duoma, kajsan drug je ostù, drugi so se varnili... Lietos za praznovat petdeset liet njih življenja so se srečal vsi kupe. Zgodilo se je v saboto 23. vošta.

Parvo so sli h maš, ki je bla v postrojeni cirkvici svetega Ivana nad Dolenjim Tarbjam an potlè, vsi kupe, Mirella, Silvana, Edda, Aldo, Vilma, Marianna, Bruna, Paola, Olga, Gianni, Teresa, Giorgio, Lea, Rino, an se Giorgio an Adriano, ki niso iz Sriednjega, pa imajo žene iz telega kamuna so sli pa na vicerjo, le v Dole-



nji Tarbi.

Je bla 'na liepa parloznost za srečat tiste, ki niso vidli že od otroških liet al pa za pozdravit se ankrat tiste, ki srečajo vickrat.

Je bluo zaries lepuo, vsak je parpomagu, za de sreča-

nje je bluo parjetno an zlo "toplo". Zmislili so se an na tiste, ki niso mogli prit na to srečanje an za nje so zapiel no piesam "Non è che un arrivederci" s trostam, de se srečajo vsi kupe druge lieto.

Planinski izlet



V nediejo 21. septembra bo zadnji lietosnji izlet Planinske družine Benecije, ki nas telekrat vabi gledat dve znamenitosti Slovenije: Skočjanske jame an cirkvico v Hrastovljah, znano po freskah.

Izlet bo z avtobusom, zatuo se je trieba vpisat an hitro pri Flaviji (727490 al pa 727631). Odhod iz Cedada ob 7.30 uri, povratek bo pa ob 20. uri.



V Padanji so bli napravli 'no postno znamko, an frankobol, kjer seviede, je biu naslikan Bossi. Pa so se ustavlili, kadar so zamerkal, de judje so bli pjuval na robe, tja zad za sliko!!!

- Dragi muoj Bepino - je vprašala njega muroza Katina - a ti je buj useč 'na ženska liepa al pa adna razumna, inteligent?

- Ne adna ne druga, moja draga Katina, sa vieš, de tu mojim sarcu si samuo ti!!!

Kadar du Amerik je ratu predsednik Clinton, v Italiji je biu velik senjam! Kadar v Italiji je ratu predsednik Scalfaro, du Amerik ni obednega brigalo nie!!!

Kadar sem paršu damu sem ušafu mojiga parjatelja Toninaca tu pastieji z mojo ženo! "Toninac, sem mu jau, ist muorem, ma ti?!!!"

Kadar Mirko je biu su h miedihu Trajnitu, je biu takuo slap, de mu j' dau šest miescu življenja. Pa ku Mirko mu je poviedu, de nima sudu za ga plačat dokjer na potegne tredicezime, miedih Trajnit mu je dau še družih šest miescu življenja!!!

Perinca je imiela tajno lepo rit, de je bluo skoda jo nosit tam zad, ker je bila uriedna bit tam spried!!!

- Tata - je vprašu sin - ka' je gor na tistim dreviu?

- So cariesnje te carne - je odguoriu oca.

- Ma tata, niso migu carne, so biele!

- Sigurno, de so biele an niso carne, zatuo ki so zelene!!!

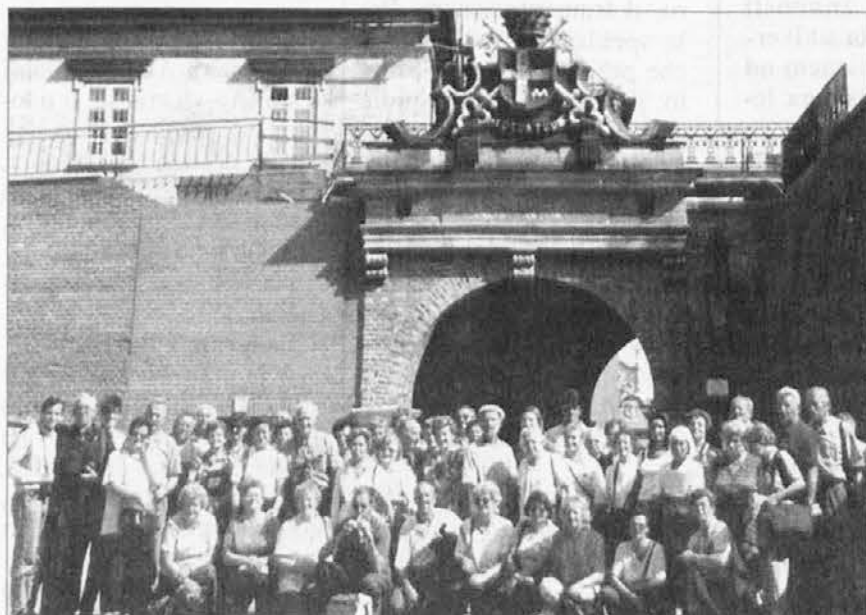
Če toja mama an tuoj tata niso imiel otruo, je malomanj sigurno, de jih na bos imeu tudi ti!!!



**CRUCIL
RENATO**

via Cicigolis 2
33046 Pulfero (Ud)
tel. 0432/726085

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
GRONDAIE - COPERTURE - ISOLAMENTO
IMPERMEABILIZZAZIONE



Od 1. do 8. setemberja liep izlet Šli smo na Poljsko

Od 1. do 8. setemberja liepa skupina ljudi iz Nediskih dolin, petdeset vsega kupe, je sla kupe z monsinjorjam Dionisjam na Poljsko. Takuo se ankrat spietarska foranija je ponudla lepo parloznost videt nove kraje, nove miesta. Sli so čez Vienno an parsli do Bratislave, potlè v Cracovio, Auschwitz. V svetišcu (santuorio) v Czestvochowi so sli h maš an molil kupe z ljudmi vsieh narodu. V Varšavi so pregledal staro miesto an grad. Tudi v Pragi so imiel cajt za videt puno stvari. Damu so se varnil v pandiejak 8. So bli ja normalo trudni, "pa je varglo ratingo" nam je jala 'na žena" an če gaspuod Dionisio nie biu organizu tel izlet, nikdar nisam bla imiela parloznost videt, kar san videla."

Su un'area di 700 ettari la scoperta archeologica

Un insediamento di agricoltori

Nella campagna che circonda Sammardenchia di Pozzuolo, importante stazione neolitica friulana, sono stati raccolti 300.000 strumenti di pietra scheggiata e 250 pezzi di pietra levigata. Fra questi, frammenti di anello, e uno grosso, intatto, di pietra verde levigata per mezzo di pietre abrasive. Gli studiosi hanno constatato che la materia prima non è tutta locale: ci sono selci di importazione, pietre verdi delle Alpi Occidentali, ossidiana delle Isole Lipari. Sono prove dei traffici lungo le coste del Mare Adriatico.

La ceramica di Sammardenchia, di cui sono stati raccolti numerosi frammenti, mostra l'incontro delle principali correnti culturali europee, cioè le forme e le decorazioni affini in determinate aree geografiche.

Le principali correnti che interessarono la regione alpina adriatica furono: a) la corrente della ceramica impressa, della decorazione realizzata con impressioni nell'argilla con l'orlo di una conchiglia o delle unghie. La ceramica impressa si diffuse lungo le coste del Mare Mediterraneo dall'Oriente alla penisola iberica e l'Africa; b) la corrente della ceramica a nastro o delle bande lineari, della fascia dell'Europa centrale dai Paesi Bassi e la Russia, caratterizzata da decorazioni di incisioni lineari a spirali, meandri e spezzate; c) la corrente balcanica, la cui caratteristica è la decorazione geometrica dipinta.

A Sammardenchia si incontrarono le varianti culturali come la padana, la veneta e l'adriatica del Carso. Scoperta molto interessante sono due semplici figurine femminili di terracotta, denominate 'dee



La stazione neolitica di Sammardenchia, dove fu introdotta l'agricoltura in Friuli

madri', presumibili statuette rituali, un oggetto cilindrico, anch'esso legato a qualche culto ignoto, e una testolina di animale.

Alcune centinaia di chiazze scure nella campagna attorno a Sammardenchia hanno segnalato la presenza di fosse o pozzetti del diametro variabile da uno a due metri e più. Gli studiosi arguirono che le buche furono utilizzate per l'estrazione dell'argilla. È stato poi scoperto un ammasso informe di argilla bruciata a fiamma.

I resti di argilla bruciata hanno avuto questa spiegazione: nel neolitico una tecnica di costruzione della capanna consisteva nel conficcare i pali principali nel suolo, quindi fissare a questi i graticci intrecciati di vimini e spalmarli di argilla allo scopo di rendere impermeabile la parete.

Nelle buche scavate, in prossimità delle case, l'argilla veniva diluita, depurata e rimastata energeticamente, perché assumesse compattezza e plasticità.

Spalmata l'argilla, se ne aumentava l'impermeabilità con una fiammata di paglia o di sterpi accesi. Il sistema non dava una grande resistenza alla capanna, e quando il graticcio cedeva il procedimento veniva ripetuto. Il residuo archeologico è un ammasso informe di argilla bruciata.

I pozzetti scavati erano destinati a deposito di derrate. Per questo scopo, anche le pareti dei pozzetti erano trattati con una fiammata di sterpi. Così le derrate, le granaglie, i frutti di bosco, nocchie, ghiande, una volta sigillato il deposito, potevano essere conservate più facilmente.

Altre buche erano utilizzate come ripostiglio o come immondezzai, dove si sono raccolti i reperti di pietra scheggiata e levigata. Le chiazze nerastre sono prodotte dalla presenza di rifiuti organici.

L'insediamento non era costituito da un unico villaggio, ma di diversi piccoli abitati, che venivano abbandonati quando il terreno era troppo sfruttato. A distanza di tempo gli agricoltori tornavano ad occupare i terreni messi a riposo.

A Sammardenchia sono stati raccolti semi di alcune specie di cereali come il farro, l'orzo, il piccolo farro, il frumento tenero. Fra le specie arboree selvatiche più diffuse sono il melo, il pero e il biancospino, di cui erano recintati i campi. A causa della natura del suolo a Sammardenchia non si sono conservate ossa di animali. Le specie allevate, pecore, capre, bovini e maiali, sono desunte da quelle delle altre stazioni neolitiche.

(archeologia - 11)

Paolo Petricig

A. Ferrari - A. Pessina, *Samamardenchia e i primi agricoltori del Friuli*, 1996

Vesta, kakuo so se noni norčinal?

V dvojezičnem vartcu so na tuole otroc nardil bukva

Kuo sta se norčinal vi, kadar ste bli majhani?" Tuole so vprasal te mali od dvojezičnega vartca, ki so lietos začel hodit v suolo, njih none. An takuo so junija lietos parsle uon tele bukva, kjer zvemo puno zanimivega. Otroci so posnel na trak, kar so jim none an bisnone poviedal an potlè so v vartcu poslušal an diženjal, učiteljice pa prepisale.

Preberita ka so poviedale Marti nona Teresa in bisnona Ernesta iz Hlocja."

Nona Teresa, mi povies, kakuo si igrala, kar si bila mikena.

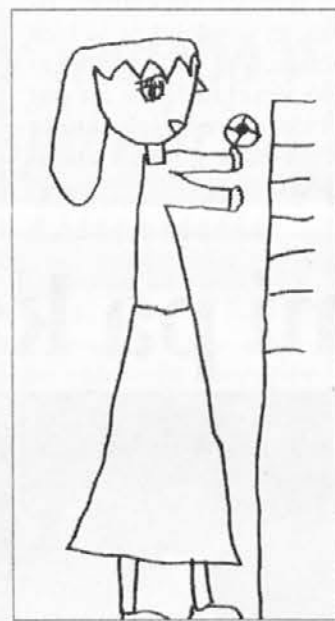
A ja, ti povien, kakuo san igrala, ma ka ti poviem, kakuo smo trepecjal. Vies, ki pride rec? Kar smo bli majhani, midruz smo igral s tistimi rečmi, ki smo miel, nie bluo ku sada, ki se gre du butigo an se kupe vseg. Midruz smo muorli nucat, kar smo miel doma.

Anta smo vzel pet kamančic, debelih ku liesinki. An tistih pet kamančic smo jih vargli cja na tle an z dno roko smo vzel an kamančic, smo ga vargli v luht an priet ku je paršu dol, smo muorli drug pobrat an nazaj ujet tist, ki je su v luht. Drugo volto smo vargli nazaj vse kamančije cja anta glih takuo, adan smo muorli vrieč v luht, an vzet dva kamančica an nazaj ujet tist, ki je biu v luhtu, ga ujet tu ročico. Ta trecjo volto tri kamančice, ta četarto volto vse stier. Tek je naredu vse glih, vse stierkrat, je nazaj začeu, an tek se je zgrešiu,

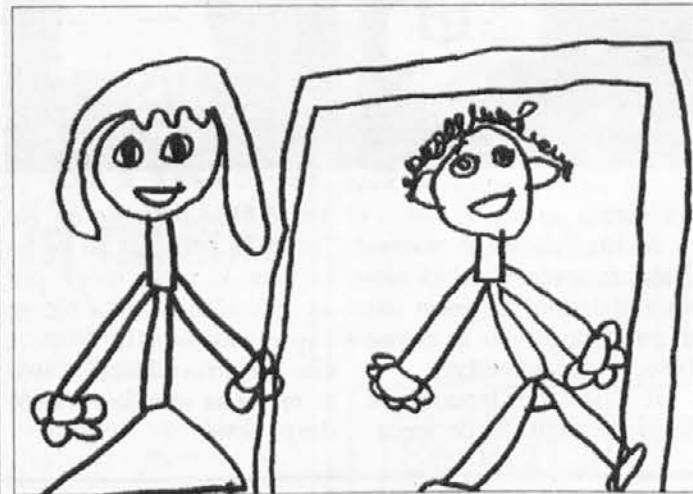


smo jin nardil oci an nuos an usta anda z vuno smo nardil pa lase. An s tistin smo se igral. An balo jo niesmo miel gomnasto, vies, an balo smo uoz cuniji nardil, takuo tardò, de je skakala ku tista gomnasta sada. Ma kuo nan je bluo vseč, kuo smo bli radi, de smo mogli miet tkaj. Sada sta srečni, vidruz imata vsegà.

Ja, ti poviem, kuo smo midruz bido igral. Alora, smo se lozli na stier, pet,



smo se zbral anta smo začel konto, za začet igrat, takole:



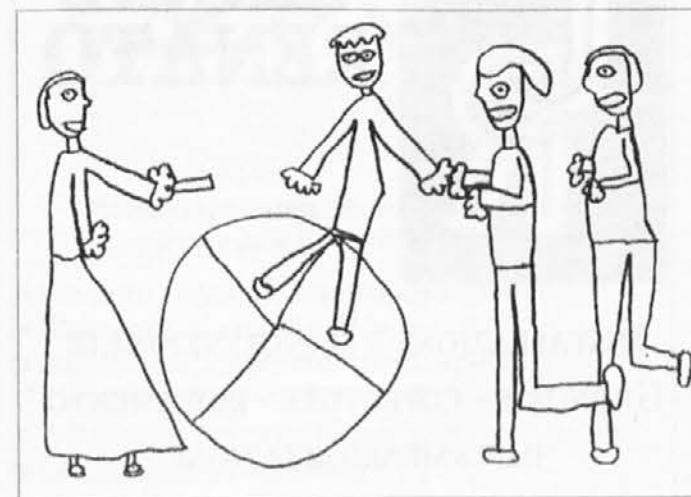
je muoru pa pustit, de nardi njega sosed. An takuo napri je slo. An vickrat se je udobilo, vič puntu je bluo. tek je rivu do deset, je udobiu, kajšno riec, no jabuko al an kostanj al kajšno riec takuo, vies, kar smo miel našega.

An ti ka mi povies, kakuo igras?

Ist igram z Barbie.

A ja z Barbie, ja. Pa kar smo bli midruz majhnani, jo nie bluo Barbie. Smo nieke pipine runal uoz cunji, vies, ka so cunje? Anta, čičica, smo jih lepuo zašil, smo jin nardil lepo lepo okouno glavico, anda z nitjo an z iglo

An ban, pet pudgan, tri miš, ti lovis!



Anta smo začel se lovit. Te parvega, ki se je ujelo, je pa potle tist loviu. An takuo je slo napri, dok se je tielo. Potle smo igral z graham, so klical kubilce. Smo nardil an tkaj kubilc, ki je bluo otruo, anta smo dno za dno grah lozli anta ok tkaj, ki smo ble vesoke, od nuosa smo cijal dol na tele kubilce. Tek jih je dol vargu, tisti je duobu. Je dobiu jabuko, maranče, karamela al pa suhe čiespe al take sort reči. Potlè smo igral na porčena-to, ki je spečie ku bilje igrat. Invece delle biglie smo miel kamane planè an s telim tle smo cijal na dalič an nas je bluo na puno an smo metal, tek je paršu buj blizu tele jame s tole skalo, tist je uduobu. An za bit buj segurno za miero smo vzel na puosto tipo an kos palčice an s tole palčico so miero dielal. An so dobil, tek je buj blizu jame.

Nona Ernesta, povej mi an ti!

Ja, no majhano riec ti povien, vies. Smo igral z batonmi, smo jih lozli v rijo, puno baton v rijo an smo vargli kamančic, anda vič si jih vargla na tla, vič si udobila.

Anda potlè nas je bluo vič kupe, tek jih je vič vargu na tla, je uduobiu. An takuo smo bli kontent an vesel z majhano rečjo nie korlo velikih reči. Ist san stara, man puno liet, na vien, malo al nič, san zabila.

Andà potle mo sli ču puoje anda smo usafal travico, tisto fino fino fino, tist cajt ko mama an tata an ti druz so grabli, midruge, smo ble ne dvie tri čee an stier lohnè, anda smo kite pledle, vzel telo travico, smo naredli kito anda tiste so ble nase bambole. Andà smo sli vsak dan, smo usafal no malo cajta za iti an takuo je pasu dan....

Razpisali nagrado Frane Tončič za naše visokošolce

Slovenski visokošolski sklad Sergij Tončič v Trstu obnavlja letno nagrado "Dr. Frane Tončič", ki ima namen vzpodbuditi visokošolce (univerzitetne študente), pripadnike slovenske narodnostne skupnosti v Italiji k raziskovalnemu in ustvarjalnemu delu.

Nagrada, v znesku dva milijona lir, je namenjena diplomski studiji s področja humanističnih oz. eksaktnih ved, ki pomeni obogatitev slovenske kulture,

zgodovine ali znanosti in ki je sklenila univerzitetni studij v enem od rokov akademskega leta 1995/96.

Zainteresirani naj dostavijo izvod svoje studije do 31. oktobra 1997 Narodni in študijski knjižnici v Trstu, ulica Sv. Franciška 20/I.

Prejeta dela bo ocenjevala komisija, ki jo bo imenoval upravni odbor Sklada Tončič, nakar bo februarja prihodnjega leta sledila nagraditev.

La Valnatisone battendo l'Edile accede alla seconda fase della Coppa Regione

Golles risolve, si prosegue

Numerose occasioni per entrambe le squadre nel corso di una partita disturbata dal vento
Rigore negato ai padroni di casa - La svolta con un perfetto diagonale dell'attaccante locale

VALNATISONE 1
EDILE ADRIATICA 0

Valnatisone: Venica, Osgnath (1' st Rossi), Focardi, Galluzzo, Mulloni, Sicco, Golles, Bergnach (22' st Bledig), De Marco, Cornelio, Domenis.

Edile Adriatica: Barbato, Storni, Candot (Loiacono), Porcelli, Bagordo, Radin, Fontanot (Mantese), Beorchia, Derman, Schiraldi, Lazzara (Marino).

S. Pietro al Natisone, 14 settembre - Nell'ultimo incontro della prima fase eliminatoria di Coppa Regione, riservata alle squadre di Prima categoria, la Valnatisone ha battuto di misura la formazione triestina dell'Edile Adriatica, che assieme agli azzurri si giocava l'unico posto disponibile per il passaggio alla seconda fase.

La gara, disturbata da un forte vento, è stata agonisticamente interessante. Non deve tradire lo striminzito vantaggio degli azzurri che, con maggior fortuna, avrebbero potuto ottenere una goleada. Oltre alla dea bendata, vanno evidenziati alcuni interventi determinanti dell'estremo ospite Barbato, elevatosi a protagonista neutralizzando alcune pericolose puntate degli attaccanti sanpietrini.

La Valnatisone, con l'obbligo della vittoria, si è portata subito in attacco andando vicina al gol al 1' con De Marco che, ben imbeccato da Domenis, sprecava malamente l'occasione propizia.

Gli amaranto replicavano al 5' con un tiro dalla lunga distanza di Fontanot che Venica bloccava a terra.

All'11' Lazzara da buona posizione si faceva respingere il pallone da Venica in uscita. Un minuto più tardi un difensore ospite deviava involontariamente un tiro di Domenis destinato nel sac-

Trivignano troppo forte per tutti

In attesa dell'esordio di campionato di domenica prossima, la Valnatisone ha continuato la preparazione partecipando al 10° torneo notturno "Armando Zimolo" disputato venerdì 12 settembre a Trivignano.

Il torneo triangolare, al quale hanno preso parte anche il Pozzuolo e la squadra locale (che prenderà parte al campionato di Promozione), si è svolto con partite da 45 minuti.

Nella prima gara la Valnatisone ha affrontato la compagine del Pozzuolo, che milita nel campio-

colosi i locali prima con De Marco, che vedeva la sua conclusione deviata in calcio d'angolo da un difensore.

Nell'arco dei successivi due minuti si facevano peri-



Marco Domenis

Luzzo, Clavora, Zogani, Bergnach, Masarotti, Mulloni, De Marco, Cornelio.

nato di Eccellenza. Nelle file dei biancoverdi militano giocatori del calibro di Paolo Miano e Giorgio Papais, ex udinesi.

La Valnatisone ha schierato Venica, Bledig, Focardi, Galluzzo, Mulloni, Sicco, Domenis, Masarotti, Bergnach, De Marco e Cornelio.

La gara si è conclusa a reti inviolate e sono stati quindi decisivi i calci di rigore che hanno visto una maggiore precisione degli udinesi, imposti per 4-3.

E' toccato poi ai padroni di casa affrontare gli azzurri. L'allenatore Giorgio Copetti ha mandato in campo De Marco, Rossi, Focardi, Gal-

ta centrava il montante. Alla mezz'ora Domenis lanciato solitario verso Barbato veniva fermato per un presunto fuorigioco. Il direttore di gara al 35' negava

Il Trivignano si è imposto con il minimo scartato. Nel terzo incontro della serata la sorpresa è venuta dai bianconeri di casa che hanno battuto, andando a segno nei minuti finali, il Pozzuolo. Nonostante il risultato negativo, la Valnatisone ha fatto sentire la sua presenza. Sono stati infatti premiati Claudio Venica quale miglior portiere con la coppa offerta dagli "Amis di Claujan", mentre la coppa offerta dalla ditta "Zahn form" per il giocatore più giovane è andata al difensore sanpietrino Federico Clavora.

alla Valnatisone un calcio di rigore per un fallo in area ai danni di Cornelio. Il primo tempo si concludeva con una bella azione di Golles che dal fondo serviva Domenis. L'attaccante, sbilanciato, perdeva il momento propizio calciando la sfera a lato.

Quindi Barbato usciva sui piedi dello scatenato Domenis sottraendogli il pallone del possibile vantaggio.

All'inizio del secondo tempo la Valnatisone sostituiva Osgnath con Rossi. Al 4' Schiraldi su calcio piazzato costringeva Venica a deviare il pallone in angolo. Un minuto più tardi ancora un pericolo per il portiere locale, che si salvava con qualche difficoltà.

La pronta risposta dei locali giungeva all'11' con un duetto tra De Marco e Golles che costringeva Barbato all'ennesimo intervento. Domenis in contropiede cercava il colpo risolutore e successivamente Bergnach colpiva una clamorosa traversa. La "danza" dei locali continuava e veniva premiata al 22' con la rete di Golles che al volo, con un perfetto diagonale, superava imparabilmente Barbato.

La gara si concludeva con tre velocissime azioni in contropiede di Golles, Domenis e De Marco, che peccavano di precisione al momento della botta finale.

Domenica la Valnatisone ospiterà l'Ancona di Udine per la prima giornata di campionato. (p.c.)

V Sarajevu Nogomet: poraz Slovenije

Nogometna reprezentanca Slovenije je prejšnji teden zopet doživela poraz na kvalifikacijski tekmi za svetovno prvenstvo. V Sarajevu je odigrala tekmo proti reprezentanci Bosne in Hercegovine in izgubila z rezultatom 1:0, z golom, ki ga je v 23. minuti dosegel Bolic.

Kljub porazu pa je slovensko mostvo odigralo borbeno tekmo, ki je bila tudi iz tehničnega vidika na več kot zadovoljivi ravni. Zato si ekipa nima kaj očitati, zazeljenega koraka naprej v mednarodnih tekmovanjih pa se ni uspela narediti.

Tekma v Sarajevu se je odvijala pred kakimi 30.000 gledalci na stadionu Koševu, ki se nosi vidne sledove nedavnih vojnih spopadov. Slovenska ekipa je močno občutila posledice odsotnosti starih najboljših reprezentantov, res pa je tudi, da je zapravila nekaj zelo ugodnih priložnosti za gol.

To je za Slovenijo v sedmih kvalifikacijskih tekmah že sesti poraz in tako je trenutno na 5. oziroma zadnjem mestu lestvice v skupini, v katero spadajo še Danska, Grčija, Hrvaska ter Bosna in Hercegovina. Skupina je torej neugodna, dodati pa je treba tudi se nezadostno izkušnost slovenske ekipe na mednarodnih tekmovanjih.

Selektor Zdenko Verdenik z rezultatom seveda ni bil zadovoljen, pohvalil pa je igro svojih igralcev, ki iz tekme v tekmo napredujejo.

Gli Juniores sabato al via

Per i Giovanissimi esordio il 28

La federazione provinciale ha diramato i calendari ed i gironi dei campionati giovanili che riguardano le categorie Juniores, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini.

Sabato alle ore 14.45 la Valnatisone esordirà nel campionato Juniores a Percoto contro l'Union '91.

I ragazzi valligiani allenati da Claudio Moratti si presentano a questo appuntamento a corto di preparazione.

Tutti si auspicavano che il torneo iniziasse a fine mese, invece tra la sorpresa generale il via sarà dato già sabato prossimo.

I Giovanissimi dell'Audace, inseriti nel girone provinciale, esordiranno domenica 28 settembre sul campo di Bressa. I ragazzi del presidente Claudio Duriavig sono praticamente gli stessi che si sono aggiudicati il titolo provinciale per società pure la scorsa stagione. Hanno tutte le potenzialità

Ancora un po' di pazienza per i Pulcini prima del ritorno in campo



per disputare un campionato nelle prime posizioni in classifica.

Si giocheranno il titolo con Arcobaleno/Osoppo, Astra '92, Basaldella, Biauzzo/A, Bressa/Campofornido, Cussignacco, Gaglianese, Maianese, Natisone, Pagnacco, Savorgnanese e Sangiorgina Udine.

Per quanto riguarda i più piccoli, Esordienti e Pulcini dovrebbero iniziare il campionato sabato 4 ottobre. L'Audace è stata inserita nel girone C degli Esordienti assieme alle seguenti società: Aurora Buonacquisto, Comunale Faedis, Fulgor Godia, Cussignacco, Gaglianese, Manzano, Savo-

gnanese/ Povoletto e Union '91/A di Percoto.

I Pulcini, infine, parteciperanno alle gare del girone

D con: Aurora Buonacquisto, Azzurra Premariacco, Comunale Faedis, Moimacco, Nimis e Torreanese.

Dopo la trasferta di Uefa impegno notturno per la terza di campionato

L'Udinese "assaggia" il Milan

L'Udinese ha esordito ieri sera in Coppa Uefa contro la squadra polacca del Lodz.

Dopo la preziosa vittoria ottenuta sabato scorso sul difficile campo di Lecce, dove i bianconeri non avevano mai vinto e neppure segnato, sono ora chiamati all'incontro di cartello con il Milan, che nelle prime due gare di campionato ha messo nel caniere soltanto due punti.

La partita si disputerà allo stadio Friuli in notturna, alle 20.30. Sarà l'occasione per saggiare le ambizioni e la forza dei ragazzi di Zaccheroni, opposti a una delle favorite per la conquista dello scudetto.

Tra le file bianconere dovrebbero rientrare in campo Paolo Poggi, dopo le forzate soste dovute ad un malanno alla spalla, ed il capitano Alessandro Calori.

Nella seconda partita di Coppa Regione Savognese in dieci s'arrende nel finale

Secondo atto di Coppa Regione riservata alle formazioni di Seconda e Terza categoria, domenica, per la Savognese impegnata nella trasferta di Pradamano contro la Serenissima.

I gialloblù del presidente Bruno Qualizza hanno rimediato la seconda sconfitta, pur disputando una piacevole gara condizionata però da due fattori decisivi, il forte vento e l'espulsione,

dopo solo 11', di Saccavini. Il tecnico Giorgio Mesaglio ha mandato in campo un undici formato da Stefano Zufferli, Iuretig, Luca Bledig, Saccavini, Zufferli, Cernotta, Marseu, Luciano Stulin, Lombai, David Specogna, Denis Dreszsch (Gianni Podorieszsch).

Nonostante la quasi immediata espulsione di Saccavini, la Savognese ha risposto alla grande alle avversità concludendo la prima frazione di gioco a reti inviolate.

I padroni di casa per sbloccare il risultato hanno dovuto attendere il 20' della ripresa. La Savognese a questo punto ha cercato il pari ma è stata castigata al 36' dal raddoppio degli avversari.

Domenica per il terzo turno di coppa la squadra di Mesaglio affronterà tra le mura di casa il Libero Atletico Rizzi di Udine che ha superato in trasferta (3-0) il Martignacco.

GRMEK

Seucè - Gor. Miersa
Purton za noviče

Tu an miesac smo imiel tle v naši vas dvie poroke. Parvo se je oženila Andreina Trusgnach - Pecuova an nam je parpejala v vas zeta, Claudia Garbaza taz Obllice. An za adnega, ki pride, druga gre. Pru takuo.

V saboto 13. setemberja se je oženila adna od naših ceč, Nadia Pauletig - Matijacova an nje mož, Alessandro Osgnach iz Gorenje Mierse nam jo je peju proč. Oženila sta se v cirkvi v Podutani, ziviela pa bota v Gorenji Miersi.

Mlademu paru so vasnjani nastavlili liep purton an tisto vičer pred poroko so nardil festo v vasi.

Novičam želmo vse narbuojse v njih življenju.

SVET LENART

Seucè
Dobrojutro Fabiano

Seucè je mikana vasica v podutanskem kamune. Za prit do nje je na majhana pot v Utani. V teli vasi zivi le peščica ljudi. Od sabote 6. setemberja imajo v teli vasi adnega puobčja. So mu diel ime Fabiano. Srečna mama je Rosanna Chia-bai iz Dolenje Mierse, srečan tata pa Franco Bledig iz tele vasi.

An postudierita, te zadnji otrok, ki se je rodil v teli vasi je pru on, Franco, tata od majhanega Fabiana. Zgodilo se je nomalo vič ku trideset let od tega.

Za rojstvo poberina je posebno veseu stric Romano, pa tudi vsi te drugi strici an tetè an zlahta. Z rojstvom malega Fabiana vas stieje devet ljudi, a vsi mi pa se trostamo, de se jim parloze se kajšan.

Malemu puobčju zelmo puno puno sreče, zdravja an veseja.

Jagnjed

Smart parlietnega moža

V padnjejak 8. setemberja smo v Podutani spremljali na njega zadnji poti nasega vasnjana Angela Debegna-cha. Imeu je 86 let.

Umaru je v videmskem spitale, v žalost je pustu hčere, navuodo an vso drugo zlahto.

SREDNJE

Gorenj Tarbi - Videm
Noviči

Dolores Caucig je ziviela kupe z mamu že puno liet dol v Vidme, pa za se oženit je vebrala cirkvu, ki je v rojstni vasi nje mame (Antonia Qualizza - Skodejova po domače) an kamar Dolores parhaja pogosta. Takuo v nedieju 7. setemberja smo imiel tle v Gorenjim Tarbju noviče. Mož od Dolores se kliče Edoardo De Marchi an je iz Cedada.

Mlademu paru, ki bo ziveu v Rualisu zelmo puno sreče an veseja v skupnem življenju.

Gniduca - Tamines
Zbuogam, Toni

"Zbuogam, Toni", takuo je jala na toji pogrebni masi pred utarjam Marija Jurcova an takuo so te pozdravili vsi naši judje, ki zive v Belgiji ze lieta an lieta an ki so se zbral zaries na puno na tojim pogrebu, ki je biu v pandiejak 8. setemberja.

Antonio Lauretig - Lenkejove družine iz Gniduce, Toni za vse parjatelj je z njega smartjo pustu zaries veliko praznino, ne samuo v družini, pa tudi miez parjatelju. Od njega smarti smo napisal ze zadnji krat,

seda publikamo njega fotografijo v spomin vsiem tistm, ki so ga imiel radi.

Zena Renata, hčere Sabrina an Samantha, zeta an vsa zlahta ze zavhalit vse tiste, ki so jim stal blizu v cajtu hude boliezni njih dragoga Tonja an potle, kar je umaru. Zahvalejo tudi vse tiste, ki so mu parsli dajat zadnji pozdrav.



La moglie Renata, le figlie Sabrina e Samantha, i generi ed i parenti ringraziano tutti coloro che sono stati vicini a loro ed al loro caro Toni durante la malattia e nella triste circostanza della sua morte. Un ringraziamento a tutti quelli che sono venuti a rendergli l'ultimo omaggio.

Klinac
Zapustila nas je
Gusta Palotarjova

V videmskem spitale je umarla Giustina Bergnach, uduova Clinaz, imiela je 84 liet.

Gusta se je rodila v Palotarjovi družini par Klince, za neviesto pa je sla v Kanaucanovo družino, le v teli vasi. Puno je prejkala kar ji je umaru sele mlad nje mož, an potle je zgubila se adnega sina, Beppina, ki je imeu samuo 35 liet.

Z nje smartjo je v žalost pustila sinuove Gianna, Marja an Rina, neviesto Tesreso, kunjado Ernesto, navuode, pranavuodo an vso zlahto. Nje pogreb je biu v saboto 13. popudan go par svetim Pavle.

Seda go par Klinc so ostal samuo na tarje: bratra Mario an Rino, an njih tetè Ernesta.

SPETER

Barnas

Žalostna iz naše vasi

Zapustu nas je nas vasnjan Remigio Piccoli, ki je dočaku visoko starost: 89 liet.

Umaru je v cedajskem spitale, njega pogreb je biu v Barnasu v pandiejak 8. setembra.

V žalosti je pustu njega sinuove, zeta an neviesto, navuode, sestre an drugo zlahto. Naj v mieru počiva.

Spietar
Umarla je
Antonia Onesti

V cedajskem spitale je umarla Antonia Onesti, uduova Dorbolò. Ucakala je puno liet, 89. Na telim svietu je zapustila sinuove Elisea, Franca an Alberta, nevieste, brata, navuode an vso drugo zlahto.

Venčni mier bo počivala v Spietre, kjer je biu nje pogreb v pandiejak 15. setemberja popudan.

Nevarna bomba v Podsriednjem

SREDNJE
Podsriednje
Velik strah
zavojo bombe

Kajšna velika nasrečja je mogla ratat, če bi ne bli naglo poklical karabinierje, kar so najdli pod tlam nieko veliko zeliezno skatlo,

in pomislili, de more bit 'na bomba.

Vsi vemo, in posebno naši te stari, se zmišljajo, kajšni bombardament so bli v zadnji uejski po naših dolinah, posebno po Sriednjem.

Padla je vič ku kajšna bomba tudi v Podsriednje in vič ku kajšna nie skopjala. Takuo je ratalo an za tisto, ki so artificierji dizineskal v sriedo 20. luja.

Padla je na harbat pod vas v nieki vart in zatuo, ki je usafala mahno zemljo, nje skopjala. Cajt je pasu naprej, in po nji so napravli voznico. Obedan nie biu jau, de tam je tajšna nevarnost in kadar je Romano Duriavig tam začeu zidat hišo, nie biu upu, de v njega svietu se skriva tajšna nevarnost.

Parsli so karabinierji iz Skrutovega, a niso mogli nič pomagat.

Za tajšno veliko "zvino" je bluo trieba specjalista. Takuo, de v sriedo so v Podsriednje parsli artificierji daj iz Mestre. Od parvega momenta so jal, de je 'na bomba zlo nevarna. Imiela je dvie spolete na desni an na levi (po navadi

bombe imajo samuo dno spoletu, v sred) in pezala je dva kuintala an pu.

Za tuole so storli iti vsem judem uoz vasi, od dne do pete popudan, jim storli pustit odparte okna an urata od hramu. Veliki majstri, sedemnajst ljudi vsega, so pumber uoz bombe tajili z gorko uodo. Dielo je slo napri puno cajta an puno materiala so ve-tajili uoz bombe in ko so dielo koncal so jo vetegnili na ciesto.

Po pasanim strahu so nazaj ljudje parsli v vas an se mogli parblizat h bombi. Komun in tudi vasnjani bi radi nazaj imiel bombo in z njo bi nardil an monument za pokazat te mladim, kuo je lepuo ziviet v mieru.

Kot smo ze zgoraj pisali velik bombardamenti so bli po vsieh naših dolinah. Ve-

mo, de so Niemci bombardal Puoje an Gorenj Barnas, Podsriednje, do tli požgali Praponco, Fojdo, Ahten, Neme, Torlan in druge vasi.

V občini Garmak pod svetim Martine je an angleski aeroplan, ki so ga interčetal nemški lovci (caccia) spustu na tla vič ku dno bombo. Skopjale so gor na Preluogah, za srečno nieso nardile velike skode. Borbe so ble povsierode: v Matajurju in v Podbone-secu. V teli zadnji vasi so Niemci sreljal proti partizanom iz doline v Erbec.

Poviedali so nam, de gor so pošjal vič ku osam granat, skopjale so samuo dvie, te druge so gor ostale. Tuole nie use, Buoh vie se dost jih je okuole po naših liepih dolinah.

(Novi Matajur, 1.8.1983)

Dežurne lekarnice / Farmacie di tumo

OD 22. DO 28. SETEMBERJA

Skrutove tel. 723008

OD 20. DO 26. SETEMBERJA

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras: v sriedo ob 12.00

Debenje: v sriedo ob 15.00

Trinko: v sriedo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandiejak ob 11.00

v sriedo ob 10.00

v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:

v pandiejak ob 11.30

v sriedo ob 10.30

v petak ob 9.30

Lombaj: v sriedo ob 15.00

PODBONESEC

PEDIATRA (z apuntamentam)

doh. Flavia Principato

Podbuniesac:

v sriedo an petak

od 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak četartak

od 16.00 do 17.30

tel. 726161 al 0368/3233795

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiejak od 8.30 do 10.00

an od 17.00 do 19.00

v sriedo, četartak an petak

od 8.30 do 10.00

v saboto od 9.00 do 10.00

(za dieluce)

Carnivarh:

v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak

an petak od 10.30 do 11.30

v sriedo od 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

od 8.30 do 10.30

v torak an petak

od 16.30 do 18.

v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

od 8.30 do 10.00

v sriedo od 17.00 do 18.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak ob 10.30

v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četartak ob 10.15

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sriedo od 8.00 do 9.30

v četartak od 8.00 do 10.00

v petak od 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 9.30 do 11.00

v torak od 9.30 do 11.00

v sriedo od 16.00 do 17.00

v četartak od 11.30 do 12.30

v petak od 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od

20. do 8. zjutra an od 14. ure v

saboto do 8. ure v pandiejak.

Za Nediške doline: tel. 727282.

Za Cedad: tel. 7081.

Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni

e certificazioni

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia

v četartak od 11.30 do 13.00;

Cedad: v pandiejak an sriedo od 8.30 do 10.30; z apuntamentam, na korpa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *, 7.57, 9. *, 10., 11., 11.55, 12.29 *, 12.54, 13.27 *, 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10 (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 *, 7.29, 8. *, 8.32, 9.32 *, 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 *, 13.30, 14.08 *, 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

* čez tiedan

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081

Bolnica Videm.....5521

Policija - Prva pomoč113

Komisariat Cedad....731142

Karabinierji112

Ufficio del lavoro.....731451

INPS Cedad700961

URES - INAC730153

ENEL167-845097

ACI Cedad.....731987

Ronke Letališče..0481-773224

Muzej Cedad700700

Cedajska knjižnica ..732444

Dvojezična šola727490

K.D. Ivan Trinko731386

Zveza slov. izseljencev ..732231

Občine

Dreka.....721021

Grmek725006

Srednje.....724094

Sv. Lenart.....723028

Speter.....727272

Sovodnje714007

Podbonesec726017

Tavorjana712028

Prapotno.....713003

Tipana788020

Bardo.....787032

Rezija0433-53001/2

Gorska skupnost727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 49.000 lir
Poštni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 2500.—S